OMBRINA: L'ITALIA HA VINTO IL RICORSO CONTRO LA RICHIESTA DI DANNI DI 190 MILIONI. ESULTA FORUM H20

3 Giugno 2025



PESCARA – Forum H2O: "Il popolo abruzzese aveva sfidato petrolieri e Governo e poi vinto. Aveva ragione a combattere contro la crisi climatica, per la tutela dell'Adriatico e contro il folle Trattato dell'Energia"

La società petrolifera Rockhopper ha annunciato che l'Italia ha vinto il ricorso contro il risarcimento da 190 milioni di euro che era in un primo tempo era stato assegnato alla società Rockhopper a causa della bocciatura del progetto fossile "Ombrina mare" nel mare antistante le coste abruzzesi.

L'intervento che prevedeva l'estrazione di petrolio a pochi km dalla costa dei Trabocchi era stato archiviato a seguito di una vibrante campagna di protesta che er a sfociata in due manifestazioni da decine di migliaia di persone a Pescara nel 2013 e a Lanciano (Chieti) nel 2015. A quel punto la società aveva fatto ricorso ad un arbitrato internazionale in quanto riteneva violato il Trattato dell'Energia, da cui pure l'Italia era uscita qualche anno prima.

Questo primo arbitrato aveva visto l'Italia condannata a pagare 190 milioni di euro più interessi alla società.Il paese ha quindi presentato un ricorso utilizzando il Trattato Internazionale per il Regolamento delle Controversie relative agli Investimenti (ICSID) che ora, secondo quanto riportato dalla stessa Rockhopper, ha portato all'annullamento del risarcimento.

Dichiara Augusto De Sanctis del Forum H2O "La questione del risarcimento da 190 milioni di euro aveva avuto una vasta eco in Italia dove, invece di contestare le folli clausole capestro contenute nel Trattato dell'Energia improvvidamente firmato a

metà anni ’90 dai nostri governanti, era stata montata ad arte una feroce critica alla sacrosanta protesta anti-trivelle del popolo abruzzese. Avevamo ragione allora a contestare sia la deriva fossile, in piena epoca di crisi climatica, sia il trattato dell’Energia, da cui poi si è ritirata pure la UE. Il clima non lo si difende a chiacchiere o addirittura scavando nuovi pozzi di petrolio per giunta in un mare chiuso come l’Adriatico; serve invece abbandonare subito tutte le fossili”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli